

OFFICINA



N(ext) Generation

n. 44, gennaio-febbraio-marzo 2024

ISSN 2532-1218

44

Ageing for the N(ex)t Ageing

di Matteo Macciò

Il flusso che sta alla base della vita di ciascun individuo: lo scorrere del tempo è identificato da una scia densa, capace di impregnare la mente di chi ne è travolto. L'individuo ha nella propria mente la responsabilità di diventare lo stesso "vecchio futuro" che vive il presente e che – consapevole dello scorrere del tempo – sarà il futuro stesso, intriso di una nota di responsabilità malinconica nei confronti del mondo.

Incontri generazionali

Risale a pochi mesi fa l'annuncio dei Rolling Stones riguardo al nuovo tour nordamericano di 16 date nel 2024 (ma già si prevede un allargamento anche in Europa). La notizia, di per sé, non sembra nulla di eccezionale se si considera che l'ultima tournée della band, il *No Filter Tour*, è iniziata nel settembre 2017 ad Amburgo e si è conclusa solo nel 2021 in Florida per un totale di 59 spettacoli. Se però si guardano le biografie dei componenti del gruppo l'impresa assume un sapore del tutto diverso, con un'età media dei membri storici dei Rolling Stones di 79 anni: il più giovane della band, il chitarrista Ronnie Wood, ne compirà infatti 77 a giugno, mentre Keith Richards e il *frontman* Mick Jagger ne compiranno entrambi 81 nel 2024. Sarà questo il 49° tour di una band che da oltre sessant'anni porta sul palco un'energia e una carica incredibile per degli ottantenni, quasi come se nulla fosse cambiato dai loro esordi nei primi anni '60 quando, poco più che ventenni, cominciano a esibirsi nei club londinesi. Ma a sorprendere, ancora di più che l'annuncio del tour, è stata la notizia che tra gli sponsor principali dell'evento ci sia l'AARP, l'*American Association of Retired Persons*, ossia l'Associazione Americana Pensionati, che supporterà i concerti americani garantendo prevendite anticipate e scontate per gli ultrasessantacinquenni, nonché corsie preferenziali agli ingressi e aree dedicate nei pressi del palco per i primi e più longevi fan del gruppo. Tutto ciò al fine di garantire sicurezza e qualità di fruizione dello spettacolo per un pubblico che vede coinvolte almeno tre generazioni di fan: i padri, i figli e i nipoti – e qualche volta anche i pronipoti – ciascuno con esigenze specifiche.

Quello degli spettacoli trasversali a molte generazioni è un fenomeno che negli ultimi decenni sta caratterizzando le performance di molte star oggi ultrasessantenni come Bob Dylan (82 anni), Eric Clapton (78 anni), David Gilmour (77 anni), Elton John (76 anni) – solo per citarne alcuni – che oggi sono ancora in attività, così come molte band che, sebbene non attive, restano pietre miliari della musica dell'ultimo secolo, come i Beatles – Paul McCartney compirà 82 anni a giugno 2024 – o ancora come i The Who che esordirono nel 1965 con un album, *My Generation*, in cui la celebre frase "I hope I die before I get old" (Spero di morire prima di diventare vecchio) divenne il simbolo di una generazione e di una cultura, quella Mod, in rivolta contro l'ipocrisia e il perbenismo del mondo ma che forse oggi, con oltre sessant'anni di vita sulle spalle, ha deciso che, invece di morire, è meglio continuare a vivere cantando. *Emilio Antoniol*

Direttore editoriale Emilio Antoniol

Vicedirettrice Rosaria Revellini

Direttrice artistica Margherita Ferrari

Comitato editoriale Viola Bertini, Dorian Dal Palù, Letizia Goretta, Stefania Mangini, Cristiana Mattioli, Rosaria Revellini, Elisa Zatta

Comitato scientifico Federica Angelucci, Stefanos Antoniadis, Sebastiano Baggio, Matteo Basso, Eduardo Bassolino, Maria Antonia Barucco, Martina Belmonte, Giacomo Biagi, Paolo Borin, Alessandra Bosco, Laura Calcagnini, Federico Camerin, Piero Campalani, Alberto Cervesato, Sara Codarin, Silvio Cristiano, Federico Dallo, Paolo Franzo, Jacopo Galli, Silvia Gasparotto, Gian Andrea Giacobone, Giovanni Graziani, Francesca Guidolin, Beatrice Lerma, Elena Longhin, Antonio Magarò, Filippo Magni, Michele Manigrasso, Michele Marchi, Patrizio Martinelli, Fabiano Micocci, Mickeal Milocco Borlini, Magda Minguzzi, Massimo Mucci, Maicol Negrello, Corinna Nicosia, Maurizia Onori, Valerio Palma, Damiana Paternò, Elisa Pegorin, Ilaria Pittana, Laura Pujia, Silvia Santato, Roberto Segà, Gerardo Semperebon, Chiara Scanagatta, Chiara Scarpitti, Giulia Setti, Francesca Talevi, Alessandro Tessari, Oana Tiganea, Massimo Triches, Ianira Vassallo, Luca Velo, Alberto Verde, Barbara Villa, Paola Zanutto

Redazione Davide Baggio, Luca Ballarin, Giulia Conti, Martina Belmonte, Silvia Micali, Libreria Marco Polo, Sofia Portinari, Marta Possiedi, Tommaso Maria Vezzosi

Web Emilio Antoniol

Progetto grafico Margherita Ferrari

Proprietario Associazione Culturale OFFICINA*

e-mail officina.rivista@gmail.com

Editore anteferma edizioni S.r.l.

Sede legale via Asolo 12, Conegliano, Treviso

e-mail edizioni@anteferma.it

Stampa AZEROprint, Marostica (VI)

Tiratura 150 copie

Chiuso in redazione il 15 febbraio 2024, tra le strade le manifestazioni degli agricoltori

Copyright opera distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale



L'editore si solleva da ogni responsabilità in merito a violazioni da parte degli autori dei diritti di proprietà intellettuale relativi a testi e immagini pubblicati.

Direttore responsabile Emilio Antoniol

Registrazione Tribunale di Treviso

n. 245 del 16 marzo 2017

Pubblicazione a stampa ISSN 2532-1218

Pubblicazione online ISSN 2384-9029

Accessibilità dei contenuti online www.officinajournal.it

Prezzo di copertina 10,00 €

Prezzo abbonamento 2024 32,00 € | 4 numeri

Per informazioni e curiosità

www.anteferma.it

edizioni@anteferma.it



OFFICINA*



GRUPPO CASSA CENTRALE CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

OFFICINA*

“Officina mi piace molto, consideratemi pure dei vostri”

Italo Calvino, lettera a Francesco Leonetti, 1953

Trimestrale di architettura, tecnologia e ambiente

N.44 gennaio-febbraio-marzo 2024

N(ex)t Generation

Il dossier di OFFICINA*44 – N(ex)t Generation è a cura di Rosaria Revellini.

Hanno collaborato a OFFICINA* 44:

Francesco Airoldi, Francesca Ambrogio, Tommaso Antiga, Erminia Attaianesi, Giulia Azzini, Davide Baggio, Silvia Barbero, Lucia Busato, Antonio Carvalho, Cristiana Cellucci, Alberto Cervesato, Arianna Chisté, Eleonora Fanini, Chiara Farioli, Katia Federico, Elena Ferraioli, Gian Andrea Giacobone, Luana Gilio, Chiara Iacovetti, Agim Kërçuku, Carmelo Leonardi, Wen Lu, Matteo Maccio, Antonio Magarò, Maria Manfroni, Alessandro Padovani, Amina Pereno, Mariangela Perillo, Alessandro Pollini, Stefano Sartorio, Giulia Sodano, Jingya Zhou.

OFFICINA* è un progetto editoriale che racconta la ricerca e ogni numero è dedicato a un tema.

Tutti gli articoli di OFFICINA* sono selezionati mediante call e attraverso valutazione anonima degli abstract. Gli articoli pubblicati nel dossier scientifico di OFFICINA* sono sottoposti a procedura di double blind review da parte del comitato scientifico della rivista.

OFFICINA* è inserita nell'elenco ANVUR delle riviste scientifiche per l'Area 08.

Per maggiori informazioni www.officinajournal.it/officina/index.php/journal/peer-review



N(ex)t Generation

n.44•gen•feb•mar•2024

Ageing for the N(ex)t Ageing

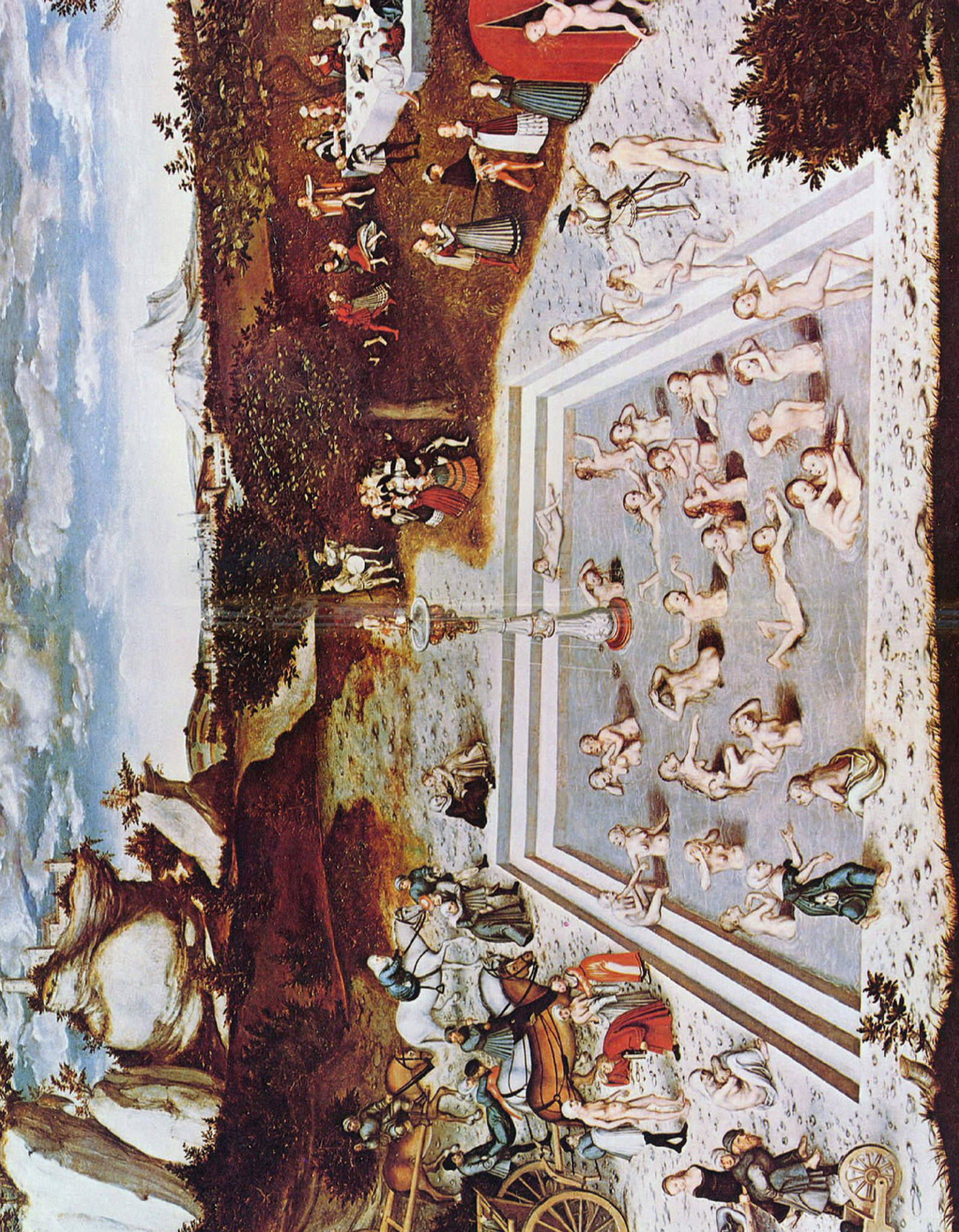
Matteo Macciò

SCIENTIFIC DOSSIER

- 6** **INTRODUZIONE**
La generazione futura è quella passata? Is the Next Generation the Past One?
Rosaria Revellini
- 10** **Processi spontanei di modificazione spaziale** Spontaneous Processes of Spatial Modification
Giulia Azzini, Francesco Airoidi, Stefano Sartorio
- 20** **Ambienti SHAFE a prova di clima** SHAFE Environments Climate-proof
Erminia Attaianesi, Mariangela Perillo
- 30** **La casa che cura** Healthcare at Home
Cristiana Cellucci
- 40** **A Comparison on Healthy Ageing in the City** Un confronto sull'invecchiamento in città
Wen Lu, Silvia Barbero, Amina Pereno
- 48** **Experience design per l'invecchiamento attivo** Experience Design for Active Ageing
Alessandro Pollini, Luana Gilio, Gian Andrea Giacobone
- 56** **Architectural Green and Depression** Verde architettonico e depressione
Antonio Carvalho, Jingya Zhou
- 66** **La luce giusta al momento giusto** Right Light at the Right Time
Giulia Sodano
- 74** **INFONDO**
Tempi moderni
di Stefania Mangini

COLUMNS

- 4** **ESPLORARE**
Davide Baggio, Eleonora Fanini
- 76** **IL PORTFOLIO**
La Movida di Montagna Mountain Movida
Alessandro Padovani
- 84** **IL LIBRO**
L'incontro come generatore di luoghi Meeting as a Generator of Places
Lucia Busato
- 86** **I CORTI**
Da coesistenza a coabitazione From Coexistence to Cohabitation
Francesca Ambrogio, Katia Federico, Elena Ferraioli, Carmelo Leonardi, Maria Manfroni
- 88** **Architetture proattive** Proactive Architectures
Alberto Cervesato, Tommaso Antiga
- 90** **L'IMMERSIONE**
Machine learning per la previsione dello stato di salute della persona anziana Machine Learning for Health Status Prediction of Elderly Person
Antonio Magarò
- 94** **Adattarsi alla transizione demografica** Adapting to Demographic Transition
Agim Kërçuku
- 98** **Zone Blu e longevità** Blue Zones and Longevity
Davide Baggio
- 102** **SOUVENIR**
Il tempo fugge... o no? Time is Running Out... or Not?
Letizia Goretti
- 104** **TESI**
Un bosco per tutti è "integrale" A Forest for Everyone is "Comprehensive"
Arianna Chisté, Chiara Farioli
- 108** **CELLULOSA**
Una buona giacca
a cura dei Librai della Marco Polo
- 109** **(S)COMPOSIZIONE**
Promesse
Emilio Antonioli



Il problema di un pianeta che, in alcune sue parti più ricche e agiate invecchia rapidamente, sembra in qualche modo diventare uno dei grandi temi del progetto contemporaneo. La demografia dell'Europa odierna appare come una delle questioni aperte più concrete anche nel campo dell'architettura dello spazio minuto, sebbene il più ampio dibattito sociale e civile interessa prevalentemente altre fasce d'età (Sangalli e Trabucchi, 2023).

Il calo demografico nazionale va di pari passo con l'innalzarsi dell'età media, e ciò significa dover iniziare a ripensare lo spazio per far fronte alle nuove esigenze di una popolazione sempre più anziana. Prevedere la *silver society* tentando di anticiparla, oggi. Anticipare e includere possono allora diventare due rinnovate posture progettuali, sia per provare a rispondere a una condizione digitale che nel mentre si fa sempre più pervasiva, sia per essere una maniera foriera di **col-laborazione sociale** ed esercizio di comunità.

Il presupposto alla base del pensiero espresso in questo intervento è di duplice natura. Da un lato un ambiente costruito maggiormente inclusivo e scevro di barriere architettoniche fisiche e sensoriali si fa più rassicurante anche per persone non affette da problemi di salute o disabilità temporanee o permanenti. Dall'altro canto, si vuole ricordare come il contesto influenzi fortemente la fruibilità di un luogo: è ciò che ci circonda che permette o impedisce ciò che possiamo o non possiamo, con facilità, riuscire a fare nel quotidiano. È proprio per questo che il progetto si afferma come promotore fondamentale per definire una corretta interazione tra la persona e l'ambiente, favorendo l'accessibilità come condizione necessaria per una vita inclusiva.

Dobbiamo operare in direzione di una "rigenerazione abilitante" (per chi ci vivrà) dei nostri spazi abitati: progettare proattivamente, affinché tali spazi possano concorrere a migliorare la vivibilità del nostro patrimonio edilizio – per gran parte figlio dell'epoca giovane del boom economico del secolo scorso –, anticipando le condizioni che ci attendono nel futuro prossimo. Fondamentale all'interno di questa transizione sarà il sempre più diffuso utilizzo dell'intelligenza artificiale, in particolare nella sua declinazione domotica, grazie alla quale si potrà facilitare la "gestione della casa" e la "gestione della salute" da parte di generazioni che arriveranno alla terza età sempre più digitalizzate (Magarò, 2019).

Tale rigenerazione del nostro habitat domestico non potrà esentarsi dall'affrontare due grandi temi, quello

della crescente *sharing economy* e quello della rivoluzione digitale del lavoro.

In primo luogo, appare prioritario concepire luoghi in cui poter sviluppare il senso di comunità e di condivisione, mettendo in pratica il reciproco aiuto¹, come le guardie mediche di quartiere e le biblioteche degli oggetti, due tra gli esempi più interessanti che si stanno affacciando all'interno del panorama costruito del co-housing e del co-working sociale (Staid, 2021).

In secondo luogo, è opportuno credere che lo spazio dell'abitazione andrà ibridandosi con quello dell'ufficio, e ciò avverrà anche per andare incontro alle mutate necessità di una fascia lavoratrice che andrà anch'essa invecchiando, innalzando l'età media del pensionamento (Ermano, 2017). La condizione del lavoro è più a lungo e in età più avanzata apre il campo alle grandi possibilità offerte dallo smart working, effettuato da casa in maniera tale da potersi concedere più tempo con la famiglia (Pierantoni, 2020). In fin dei conti, oltre il 20% delle case esistenti è infatti disabitato (Ippolito, 2019, p. 199): il nostro costruito ha effettivo bisogno di cura e interventi di risanamento discreti e puntuali, e non di ulteriore inflazione in termini di consumo di suolo e progetto del nuovo.

Se "d'argento" è la società che c'attende, cominciamo già oggi a lucidare il nostro patrimonio edilizio: è molto, ma pare ancora troppo arrugginito.*

NOTE

1 – Si veda: <https://www.laStampa.it/blogs/2012/03/22/news/ nasce-il-progetto-m-a-r-br-per-la-qualita-dell-assistenza-br-nelle-residenze-per-anziani-1.36947512/> (ultima consultazione gennaio 2024).

REFERENCES

- Ermano, P. (2017). *Una repubblica fondata sulla pensione* (online). In *latitudine-messaggeroveneto.blogautore.repubblica.it/2017/10/27/una-repubblica-fondata-sulla-pensione/* (ultima consultazione settembre 2023).
- Ippolito, F. (2019). *Poesaggi frantumati. Atlante d'Italia in numeri*. Milano: Skira.
- Magarò, A. (2019). Ergonomia cognitiva negli ecosistemi domestici aumentati per un'utenza fragile. In Baratta, A.F.L., Conti, C., Tatano, V. (a cura di), *Abitare inclusivo. Il progetto per una vita autonoma e indipendente*. Conegliano, Anteforma, pp. 340-349.
- Pierantoni, I. (2020). *Indizi di futuro in azienda: la convivenza generazionale e i megatrend* (online). In *futurimagazine.it/dossier/indizi-di-futuro-in-azienda-la-convivenza-generazionale-e-i-megatrend/* (ultima consultazione settembre 2023).
- Sangalli, C., Trabucchi, M. (a cura di) (2023). *Età anziana: tempo di diritti e responsabilità*. Bologna: Il Mulino.
- Staid, A. (2021). *La casa vivente. Riparare gli spazi, imparare a costruire*. Torino: Add.

Architetture proattive Proactive Architectures

Alberto Cervesato

Assegnista di ricerca in Composizione architettonica e urbana, DPIA, Università degli Studi di Udine.
alberto.cervesato@uniud.it

Tommaso Antiga

Architetto, dottorando di ricerca in Composizione architettonica e urbana, DIA, Università degli Studi di Trieste.
tommaso.antiga@phd.units.it

La fonte della giovinezza, 1546.

The Fountain of Youth, 1546.

Lucas Cranach il Vecchio